



Comune di  
**RIGNANO SULL'ARNO**  
Provincia di Firenze  
**Settore Affari Generali e  
Istituzionali**

Piazza della Repubblica, 1  
50067 Rignano sull'Arno (Fi)  
Tel. 055/834781 - Fax 055/8348787  
<http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it>  
E-mail: [l.gori@comune.rignano-sullarno.fi.it](mailto:l.gori@comune.rignano-sullarno.fi.it)  
Cod. Fisc. 8002275 048 5  
Part. IVA 0319124 048 4

---

# COMUNICATO PER SITO WEB del Comune

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION

Regolamento UE 679/2016

Il Parlamento Europeo ha approvato nel 2016 il nuovo “pacchetto protezione dei dati” che mira ad adeguare la *data protection* rispetto all'evoluzione tecnologica che ha determinato un aumento dei flussi transfrontalieri e, quindi, dei dati scambiati tra attori pubblici e privati, rendendo così necessari: da un lato, una più libera circolazione di dati all'interno dell'UE, dall'altro, un più elevato livello di protezione. Inoltre la volontà del Legislatore europeo di rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati eliminando la frammentazione applicativa della normativa in materia di protezione di dati personali nel territorio dell'UE, dovuta alle diverse leggi di recepimento della Direttiva 95/46.

Il “pacchetto protezione dei dati” si consolida con l'emanazione del NUOVO REGOLAMENTO concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, volto a disciplinare i trattamenti di dati personali, sia nel settore privato, sia nel settore pubblico, e destinato ad abrogare la Direttiva comunitaria 95/46 che ha portato in Italia all'adozione del Decreto Legislativo 196/2003.

Il regolamento UE 679/2016, immediatamente esecutivo ed applicabile in tutti gli stati membri sostituisce quindi il Testo Unico Privacy italiano Decreto Legislativo 196/2003.



---

Il GDPR pone in primo piano la singola persona passando da un approccio di diritto alla protezione dei dati personali al nuovo concetto di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati di carattere personale. Il nuovo regolamento pertanto ha l'obiettivo di tutelare il diritto alla privacy dei singoli individui ormai sempre più difficile in un contesto dove lo sviluppo tecnologico considera i dati delle persone sempre più come una merce scambiabile sul mercato ed utilizzabile per le più diverse finalità.

Infatti, il progresso tecnologico può compromettere la sicurezza dei dati che vengono conservati, consentendo ai titolari del trattamento di aggregare informazioni acquisite su uno stesso individuo senza che il soggetto cui esse appartengono sia consapevole di poter essere identificato o di rendersi identificabile per il fatto di averle conferite.

I nostri dati personali vengono estratti in forma grezza da internet e poi raffinati (o meglio, aggregati) per creare conoscenza e valore per chi li analizza e li sfrutta a fini commerciali (profilazione): infatti i nostri dati sono informazioni che possono essere utilizzate per creare un profilo del consumatore quanto più possibile accurato per inviare pubblicità personalizzata.

Non si tratta solo di Facebook e Google, ma di tutte le informazioni sulla nostra attività fisica raccolte dagli smartwatch, gli spostamenti memorizzati dagli smartphone, la musica che ascoltiamo su Spotify, i film che vediamo su Netflix, la cronologia web e altro ancora.

Il nuovo regolamento fissa una serie di criteri e misure tecniche ed organizzative con l'obiettivo di giungere ad una maggiore responsabilizzazione e sensibilizzazione delle imprese in materia di dati personali e rappresenta un'opportunità per riorganizzare i processi interni di amministrazioni e imprese.

In sintesi il GDPR:

- introduce regole più chiare su informativa e consenso e sul trasferimento dei dati al di fuori dell'UE.
- pone le basi per l'esercizio di nuovi diritti: portabilità del dato, il diritto all'oblio, il diritto di essere informati in caso di violazione;



- 
- definisce dei limiti al trattamento automatizzato dei dati personali ed una responsabilizzazione dei titolari del trattamento;
  - fissa norme rigorose per i casi di violazione: data breach;
  - istituisce la figura del Data Protection Officer = Responsabile della protezione dei dati incaricato di assicurare una corretta gestione dei dati personali nelle imprese e negli enti;
  - introduce le sanzioni amministrative pecuniarie con conseguenti perdite in termini economici e di reputazione per imprese ed enti che non adottano tutte le misure adeguate al raggiungimento degli obiettivi di conformità per la protezione dei dati personali.

Il Comune di Rignano sull'Arno si è adeguato alla nuova normativa individuando la figura del RDP, mappando le proprie attività nel Registro dei Trattamenti predisposto al fine di poter dimostrare la conformità alle disposizioni della normativa europea e soprattutto adottando un nuovo regolamento interno attuativo del Regolamento UE 679/2016, che sarà discusso nella prossima seduta del Consiglio comunale prevista venerdì 25 maggio.

Seguiranno ulteriori aggiornamenti e pubblicazioni dei relativi atti in Amministrazione Trasparente.